

DAL MONDO
DELL'INDUSTRIA



MISURA 'INTELLIGENTE' DEL GAS

Smart meters: necessaria più informazione

Lo smart meter non inquina: i dati del Gruppo GS2M di Confindustria ANIE lo scagionano, anche se una maggiore informazione tecnica permetterebbe all'utilizzatore di sfruttare a pieno le potenzialità di questi innovativi contatori 'intelligenti'.

DI IACOPO DOLCI



GPG ASSOCIATI
comunicazione d'impresa
formazione manageriale



È fondamentale che si comprenda l'importanza dello smart meter e che anche nel nostro Paese si diffonda una vera e propria cultura di questo strumento, come auspicato anche dall'Unione Europea, secondo cui entro il 2020 almeno il 40% dei consumatori europei sarà dotato di uno smart meter per il gas. Tanti invece i falsi miti che emergono dal confronto tra le Associazioni dei consumatori e il Gruppo GS2M (*Gas Static Smart Meters*), che fa parte dell'Associazione Componenti e Sistemi per Impianti aderente ad Anie Confindustria. Per sgombrare il campo da fraintendimenti e paure collegate all'uso di questa tecnologia e affinché il consumatore arrivi finalmente a ricoprire un ruolo centrale all'interno del mercato dell'energia, risulta prioritaria la consapevolezza in merito a consumi e risparmio presso i clienti finali.

Una delle preoccupazioni su cui è urgente far luce, poiché legata alla salute degli utenti, riguarda l'inquinamento elettromagnetico di natura indoor collegato alla trasmissione radio che gli smart meter

utilizzano per comunicare. In rete e sugli organi di informazione vengono infatti riportate notizie contrastanti, che generano allerta sui possibili pericoli derivanti dalla comunicazione in radiofrequenza prodotta dall'apparecchio.

SEGNALI RADIO DI INTENSITÀ MINIMA

Come dimostrano i dati Anie, lo smart meter non inquina e come anche ribadito dai produttori stessi di questa tecnologia, uno smart meter per la maggior parte del tempo "misura e contabilizza" senza produrre nessuna emissione radio. Solo durante la limitata fase di trasmissione, lo smart meter emette un segnale radio con potenze peraltro molto contenute, inferiori a quelle del GPRS. Telefoni cellulari e smartphone, ad esempio, trasmettono a 0,7 W, tra 700 e 1000 mW, mentre il contatore smart trasmette a 1/10 della potenza (o al massimo 1/5). Inoltre lo smart meter trasmette per soli 3 secondi al giorno a distanze notevoli dall'utente (a differenza di uno



DAL MONDO DELL'INDUSTRIA



DIEGO GAJANI DIRIGE IN CONFINDUSTRIA ANIE LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO GS2M

smartphone, sempre acceso e a stretto contatto) e, a dimostrazione di ciò, la sua batteria dura 15 anni (contro i soli 2 giorni di un cellulare).

Il Gruppo GS2M è impegnato nella promozione dello sviluppo dei contatori a ultrasuoni e dei contatori termo-massicci che persegue tramite la divulgazione degli aspetti tecnico-scientifici, operativi e normativi. Abbiamo rivolto alcune domande a Diego Gajani, che dirige le attività del Gruppo GS2M:

Quali sono le motivazioni che hanno portato all'introduzione nel mercato del gas dello smart meter?

Nel 2008 l'Autorità per l'Energia e il Gas si è mossa per accelerare quanto già fatto nelle reti elettriche e ha definito la messa in servizio e i requisiti minimi dei contatori del gas *smart* per migliorare la misura e renderla più coerente alle esigenze dei clienti ed alle tecnologie disponibili. L'obiettivo era quello di svecchiare il settore delle Utility con provvedimenti rivoluzionari quali la differenziazione delle tariffe in base al tempo (es. week-end o differenti stagioni) e la tele-lettura dei consumi. L'Istituzione vuol fornire trasparenza verso il cliente finale, che deve sapere cosa è stato consumato e quando, e segnare così la fine delle bollette presunte e delle stime dei consumi. Il cliente paga ciò che ha effettivamente consumato. L'utilizzo dello smart meter ha in sé molti aspetti innovativi.



Gruppo GS2M

PROMUOVERE LE TECNOLOGIE 'STATICHE'

Nell'ambito dell'Associazione Componenti e Sistemi per Impianti aderente a Confindustria ANIE, il Gruppo GS2M (*Gas Static Smart Meters*) promuove lo sviluppo delle cosiddette tecnologie "statiche" di misura del gas, divulgandone sia gli aspetti tecnico-scientifici, sia quelli operativi e normativi.

Nel campo della distribuzione e vendita del gas naturale, la Delibera ARG 155/08 ha introdotto i requisiti tecnologici minimi che un moderno contatore del gas è tenuto ad avere, nonché la funzionalità della tele-lettura dei dati di consumo. L'Organismo Regolatore AEEG conta di dare così nuovo impulso all'ammodernamento del parco contatori-gas installato, promuovendo l'impiego di nuove tecnologie di misura e di trasmissione dati. In particolare, in questa sede si introduce l'importante concetto di "contatore elettronico".

Gli obiettivi e le attività del Gruppo GS2M sono sintetizzabili in quattro punti: presidio culturale e tecnologico, rappresentanza istituzionale, divulgazione tecnico-scientifica e normazione e certificazione.



GPG ASSOCIATI
comunicazione d'impresa
formazione manageriale



Perché è necessario un coinvolgimento attivo dell'utilizzatore e un utilizzo consapevole dei dati?

Anche qui la Comunità Europea ha definito con la direttiva sulla efficienza energetica del 2012 la necessità di innovazioni tecnologiche come il contatore intelligente individuale. Il consumatore deve essere responsabilizzato poiché una gestione delle risorse efficiente passa attraverso la misurazione certa e frequente dei consumi. A questo si deve aggiungere un uso consapevole dei dati che permettano al consumatore di capire dove attivare eventuali risparmi. Se dalla verifica si noterà un consumo inusuale si potranno porre rimedi: ieri questo era impossibile con una o poche letture all'anno. Il cliente finale diventa così soggetto attivo. Il nostro scopo è aiutare le istituzioni a diffondere una cultura del consumo intelligente.

Noi come ANIE Confindustria, Gruppo Gas Static Smart Meter GS2M stiamo cercando di avviare un coinvolgimento attivo. Abbiamo lavorato con le Associazioni dei consumatori per confrontarci con loro sui dubbi e le perplessità specifiche. Per arrivare a un radicale ripensamento dei consumi energetici occorre consumare in modo intelligente e integrato, sapere come si controlla e si verifica un contatore smart e dove si può operare in modo consapevole un risparmio.

Quali sono le caratteristiche tecniche di questo innovativo contatore, che di fatto misura e contabilizza i consumi di gas in loco?

Il passaggio dalle vecchie alle nuove tecnologie di misura e alla comunicazione dei dati da remoto vede oggi sul mercato due tipi di contatori: uno è un prodotto più tradizionale, l'altro è più innovativo. Esistono perciò oggi contatori tradizionali a membrana a cui vengono aggiunte funzioni *smart* mediante un dispositivo elettronico aggiuntivo, e poi esistono i contatori statici che in origine nascono con tecnologie elettroniche che misurano il flusso di gas che passa attraverso il contatore. Se il contatore è completamente elettronico (statico, senza parti in movimento) ha un livello di integrazione completo.

La legge ha definito i requisiti tecnologici minimi, tra cui la capacità di elaborare trasferire e gestire in modo automatico i dati di consumo, la gestione dei contatori da remoto, l'abilitazione alla comunicazione bidirezionale, la possibilità di supportare servizi per migliorare l'efficienza del sistema e ridurre i consumi energetici.

L'obiettivo è consumare in maniera consapevole, consumare meno e meglio: concetti fino a ieri impensabili con l'impiego dei prodotti tradizionali e senza le funzioni rese disponibili dalle tecnologie elettroniche.

